

1	Normativa di riferimento	1
2	Cosa si può segnalare	1
3	Modalità di segnalazione	1
4	Contenuto della segnalazione	2
5	Gestione della segnalazione	3
6	Divieto di ritorsione	3
7	Condizioni per la segnalazione	4
8	Presupposti per le segnalazioni esterne	4
9	Protezione dei dati personali	4

1 Normativa di riferimento

La segnalazione inviata con la piattaforma Whistleblowing viene effettuata ai sensi del D.lgs. 24 del 10 marzo 2023 *“Attuazione della direttiva UE 2019/1937 del parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2019, riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell’Unione e recante disposizioni riguardanti la protezione delle persone che segnalano violazioni delle disposizioni normative nazionali”*.

Il D.lgs. 24/2023 raccoglie, abrogando le normative precedentemente vigenti in Italia, in un unico testo normativo l’intera disciplina dei canali di segnalazione, affidando allo strumento della segnalazione una primaria rilevanza nella prevenzione delle violazioni normative e assicurando ai segnalanti una più penetrante tutela sia del settore pubblico che privato.

La segnalazione (o Whistleblowing) è lo strumento per mezzo del quale è possibile segnalare una presunta condotta illecita commessa da altri soggetti.

La segnalazione è accessibile solo al segnalante e al Responsabile del canale interno del Whistleblowing di **SIR Sistemi Italiani Ristorazione s.r.l.** (di seguito la “Società” o “SIR”). Tramite questa piattaforma il segnalante può inviare una segnalazione in maniera sicura e riservata.

Segnalazione Riservata (o Whistleblowing): per segnalazione riservata si intende una segnalazione in cui il segnalante è identificabile. Le segnalazioni riservate prevedono la registrazione preliminare dell’utente con nome e cognome, prima di poter inviare la segnalazione. Tutte le segnalazioni whistleblowing sono visionate dal Gestore del Canale di Segnalazione Interno (di seguito “Gestore”).

Non sono gestite le segnalazioni anonime all’interno della piattaforma.

2 Cosa si può segnalare

La normativa prevede che essendo SIR una società di diritto privato, **con un numero di dipendenti maggiore di 50** (nell’ultimo anno) **e che non ha adottato un modello di organizzazione gestione e controllo**, le segnalazioni che possono essere inviate tramite la piattaforma sono le **violazioni delle normative dell’Unione Europea indicate nell’art. 2 c.1 lettera a) punti 3),4),5),6) del D.lgs. 24/2023**.

La segnalazione deve essere finalizzata alla salvaguardia dell’integrità della Società, e non alla soddisfazione di esigenze individuali del segnalante, non può riguardare lamentele o rimostranze di carattere personale o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro, del rapporto contrattuale o ai rapporti con il superiore gerarchico o i colleghi o i referenti aziendali.

3 Soggetti tutelati in caso di segnalazioni

I soggetti a cui è applicata la tutela *Whistleblowing*, in caso di segnalazioni interne, esterne e di divulgazioni, sono di seguito riportati:

- tutti i dipendenti di SIR, compresi eventuali volontari e tirocinanti retribuiti e non retribuiti;

- lavoratori autonomi e collaboratori della Società a qualsiasi titolo (es. lavoratori somministrati);
- liberi professionisti e consulenti della Società;
- persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo vigilanza o rappresentanza presso soggetti del settore pubblico o privato;
- azionisti di ditte terze;
- dipendenti pubblici (es. dipendenti di: Comuni, società controllate dalla PA, enti pubblici economici, ecc.)
- fornitori.

La tutela delle persone segnalanti sopra individuate si applica anche qualora il rapporto giuridico o di lavoro con la Società: non sia ancora iniziato, durante il periodo di prova o successivamente allo scioglimento del contratto, purché il segnalante sia venuto a conoscenza dell'illecito nel contesto lavorativo, durante il processo di selezione o in altre fasi precontrattuali.

4 Modalità di segnalazione

La Società per la gestione delle segnalazioni interne ha deciso di utilizzare una piattaforma informatica conforme a quanto richiesto dal D.lgs. 24/2023.

Il software gestionale del Whistleblowing, in linea con il dettato normativo, garantisce adeguati livelli di sicurezza sia sui dati del segnalante che a livello di infrastruttura.

Il segnalante per procedere alla segnalazione cliccare sul link riportato nel sito istituzionale della Società, accedendo alla piattaforma *OPEN Dot Com*.

Deve compilare il questionario (sez. informazioni preliminari) che trova sulla piattaforma indicando: tipologia segnalante (es. dipendente società), tipologia illecito (es. violazione del diritto nazionale), autore illecito, persone informate (se presenti), data, descrizione dettagliata dei fatti.

Successivamente compilare la sezione due del questionario (alla quale si accede dopo aver cliccato su "successivo") dove è necessario indicare nome e cognome e metodo di contatto alternativo alla piattaforma ed allegare eventuale documentazione a supporto della segnalazione.

Compilati tutti i campi cliccare su invia.

La segnalazione può avvenire in forma scritta o in forma orale (tramite la registrazione di un messaggio vocale). Le segnalazioni in forma scritta sono crittografate, mentre le segnalazioni in forma orale sono registrate con un distorsore vocale, che non permette di riconoscere la voce del segnalante.

Al termine dell'inserimento della segnalazione, il gestionale genera un codice univoco, utilizzabile dal segnalante per verificare lo stato di avanzamento della segnalazione e comunicare con il Gestore.

In caso di smarrimento del codice univoco il segnalante deve procedere con l'inserimento di altra segnalazione indicando al Gestore che trattasi di segnalazione già effettuata e che ha perso il codice univoco della prima segnalazione e che per future comunicazioni dovrà essere utilizzata questa nuova segnalazione.

5 Contenuto della segnalazione

Il segnalante deve fornire tutti gli elementi utili a consentire di procedere alle dovute ed appropriate verifiche ed accertamenti a riscontro della fondatezza dei fatti oggetto di segnalazione. A tal fine, la segnalazione deve contenere i seguenti elementi essenziali:

- una chiara e completa descrizione dei fatti oggetto di segnalazione. È indispensabile che tali elementi siano conosciuti direttamente dal segnalante, e non riportati o riferiti da altri soggetti;

- se conosciute, le circostanze di tempo e di luogo in cui sono stati commessi i fatti;
- se conosciute, le generalità o altri elementi (come la qualifica e il reparto in cui svolge l'attività) che consentano di identificare il/i soggetto/i che ha/hanno posto in essere i fatti segnalati;
- l'indicazione di eventuali altri soggetti che possono riferire sui fatti oggetto di segnalazione;
- l'indicazione di eventuali documenti che possono confermare la fondatezza di tali fatti;
- ogni altra informazione che possa fornire un utile riscontro circa la sussistenza dei fatti segnalati.

6 Segnalazioni anonime

La Società non gestisce le segnalazioni anonime attraverso il software di segnalazione interno. In caso di ricezione di segnalazioni anonime, il Gestore del Canale di Segnalazione Interno, se lo riterrà opportuno, potrà valutare la segnalazione ai fini del miglioramento delle procedure aziendali. Si segnala che non utilizzando la piattaforma messa a disposizione dall'azienda non è possibile garantire che non venga violata l'identità del segnalante, che potrebbe essere individuato dal contenuto della segnalazione stessa.

7 Gestione della segnalazione

Tutte le segnalazioni sono raccolte dal Gestore che in **SIR è un ufficio interno composto dal Direttore del Personale (Dott.ssa Monica Chiesa) ed un suo Collaboratore (Dott.ssa Anna Comola)**. Il Gestore una volta ricevuta la segnalazione la gestisce secondo le modalità definite dall'art. 4 del D.lgs. 24/2023. Pertanto, entro 7 giorni comunica al segnalante che la segnalazione è stata presa in carico ed entro 90 giorni dalla ricezione comunica al segnalante l'esito delle indagini interne.

Una volta inviata la segnalazione, il segnalante può seguirne l'andamento e continuare a comunicare con il Gestore. Pertanto, **il segnalante periodicamente dovrà accedere alla segnalazione**, utilizzando il codice univoco generato al termine della segnalazione, **per verificare eventuali messaggi da parte del Gestore** o verificare lo stato di avanzamento della segnalazione. Tutte le informazioni sono crittografate e protette dalla piattaforma. In ogni caso si consiglia di accedere periodicamente alla piattaforma per verificare la presenza di eventuali richieste di chiarimenti da parte del Gestore.

Per maggior riservatezza suggeriamo di non inviare una segnalazione dalla propria postazione di lavoro.

8 Divieto di ritorsione

Il segnalante è tutelato da ogni misura ritorsiva o discriminatoria eventualmente adottata dalla Società a causa della segnalazione effettuata.

Il decreto prevede, a tutela del whistleblower, il divieto di ritorsione definita come "qualsiasi comportamento, atto od omissione, anche solo tentato o minacciato, posto in essere in ragione della segnalazione, della denuncia all'autorità giudiziaria o contabile o della divulgazione pubblica e che provoca o può provocare alla persona segnalante o alla persona che ha sporto la denuncia, in via diretta o indiretta, un danno ingiusto".

Oltre a quelle espressamente indicate nell'art. 17 del d.lgs. n. 24/2023 possono costituire ritorsioni, ad esempio, anche la pretesa di risultati impossibili da raggiungere nei modi e nei tempi indicati; una valutazione della performance artatamente negativa; una revoca ingiustificata di incarichi; un ingiustificato mancato conferimento di incarichi con contestuale attribuzione ad altro soggetto; il reiterato rigetto di richieste (ad es. ferie, congedi); la sospensione ingiustificata di brevetti, licenze, etc.

Le presunte ritorsioni, anche solo tentate o minacciate, devono essere comunicate **esclusivamente ad ANAC tramite il canale di segnalazione esterno**. Ad ANAC è affidato il compito di accertare se esse siano conseguenti alla segnalazione, denuncia, divulgazione pubblica effettuata.

Fatte salve le specifiche limitazioni di responsabilità previste dal legislatore, la protezione prevista in caso di ritorsioni non trova applicazione in caso di accertamento con sentenza, anche non definitiva di primo grado nei confronti del segnalante della responsabilità penale per i reati di calunnia o diffamazione o comunque per i medesimi reati connessi alla denuncia, ovvero della responsabilità civile, per aver riferito informazioni false riportate intenzionalmente con dolo o colpa.

9 Condizioni per la segnalazione

Al momento della segnalazione la persona segnalante o denunciante deve avere un ragionevole e fondato motivo di ritenere che le informazioni sulle violazioni segnalate siano vere e rientrino nell'ambito della normativa.

Le informazioni relative alla segnalazione devono essere state acquisite dal segnalante:

- Durante un periodo di lavoro presso la Società,
- Durante una selezione per una potenziale collaborazione con la Società.

La segnalazione deve essere finalizzata alla salvaguardia dell'integrità della Società, e non alla soddisfazione di esigenze individuali del segnalante, non può riguardare lamentele o rimostranze di carattere personale o richieste che attengono alla disciplina del rapporto di lavoro, del rapporto contrattuale o ai rapporti con il superiore gerarchico o i colleghi o i referenti aziendali.

In caso di segnalazioni false e che possono ledere la reputazione della Società, SIR si riserva la possibilità di far valere i propri diritti nelle sedi e modalità più opportune.

In particolare, nell'ipotesi di segnalazione calunniosa o diffamatoria rimane invariata la responsabilità penale e disciplinare del segnalante ai sensi del codice penale e dell'art. 2043 del codice civile.

10 Presupposti per le segnalazioni esterne

La norma prevede ulteriori modalità di segnalazione: Canale Esterno, Divulgazione Pubblica.

La normativa favorisce in via prioritaria la scelta del canale interno, rispetto alle altre forme di segnalazione. Infatti, è possibile ricorrere al Canale esterno (segnalazione ad ANAC), quando sussiste almeno una delle condizioni indicate nell'art. 6 del D.lgs. 24/2023, mentre è possibile ricorrere alla divulgazione pubblica, quando sussiste almeno una delle condizioni indicate nell'art. 15 del D.lgs. 24/2023.

11 Protezione dei dati personali

Per quanto concerne il trattamento dei dati personali si rimanda alla policy privacy contenuta sul sito istituzionale.